

Spiritualità: testi di meditazione

Parlare di testi di meditazione risulta vagamente inattuale nel nostro tempo, in cui il genere "libro di meditazione" non sembra essere molto rispondente alla attualità delle pubblicazioni di carattere "spirituale". Forse non è in questione una diminuzione dell'attitudine a meditare da parte dei credenti, ma si tratta piuttosto di uno dei tanti cambiamenti del nostro tempo, che coinvolge da una parte ciò che chiamiamo "meditazione", e dall'altra quel genere letterario che, fino a qualche decennio addietro, potevamo con sicurezza indicare come "libro di meditazione". Sul primo versante, si deve constatare l'emergere di tecniche di meditazione e di proposte relative che sono piuttosto diverse da quelle classiche della tradizione cattolica; sul versante del "libro di meditazione" si deve constatare un allargamento del genere, che comprende anche testi che sono piuttosto di approfondimento teologico, biblico o liturgico, e che oggi vengono normalmente usati e identificati come testi di meditazione.

Assumiamo dunque questa categoria in senso ampio, come oggi sembra essere normale; proporremo alcune indicazioni relative ad alcuni ambiti, senza alcuna pretesa di esaurire la molteplicità di proposte e tanto meno di indicare tutte le possibili direzioni di approfondimento.

1. Meditare la Parola di Dio

Segnaliamo alcune pubblicazioni che propongono l'approfondimento di testi biblici in chiave meditativa; escludiamo dunque i testi strettamente esegetici, pur rilevando anche nei testi di meditazione la rilevante importanza che viene data alla corretta esegesi dei testi.

Un metodo di accostamento e lettura della parola di Dio che conosce molto favore è quello della *lectio divina*. Segnaliamo una buona introduzione che ne illustra natura e metodo, con riferimento alla tradizione monastica. Vengono illustrati i diversi momenti della *lectio*, quali la *meditatio*, l'*oratio*, la *contemplatio*, e si conclude con alcune considerazioni sui diversi generi di interpretazione della Scrittura e sulle diverse modalità di coinvolgimento personale che la lettura della Bibbia può suscitare in ogni credente. I. Gargano, *Iniziazione alla «Lectio divina». Indicazioni metodologiche con l'esemplificazione di alcuni brani presi dal Vangelo secondo Matteo*, EDB, Bologna 2001⁴, pp. 144, euro 13,50.

Alla meditazione di brani evangelici significativi sono dedicate molte pubblicazioni. Per un approccio particolarmente attento alla "normale" esperienza cristiana, che viene tratteggiata in tutta la sua profondità e ricchezza, segnaliamo due testi di Bruno Maggioni: **B. Maggioni, *Il seme e la terra. Note bibliche per un cristianesimo nel mondo***, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 198, euro 16,00; nella consapevolezza del rischio, oggi molto attuale, di uno spiritualismo astratto, questo testo medita quella proposta evangelica che, come il seme, deve essere piantata nella terra e nel mondo, e non nei cieli (spesso ingannevoli) di una supposta spiritualità. **B. Maggioni, *La brocca dimenticata. I dialoghi di Gesù nel Vangelo di Giovanni***, Vita e Pensiero, Milano 2003², pp. 152, euro 13,94. Il testo medita i dialoghi di Gesù nel Vangelo di Giovanni, a partire dal dialogo con la Samaritana, che offre l'immagine ripresa dal titolo. Si tratta di incontri che portano ad un cambiamento radicale, come nel caso della Samaritana, ma anche di episodi che attestano il rifiuto di accogliere la novità di Gesù: dialoghi che illustrano l'alternativa davanti alla quale è posta la libertà umana, tra fede riconoscente e incredulità chiusa in se stessa. Un testo ispirato dalla convinzione che è possibile e necessario divenire contemporanei a Gesù, per realizzare un vero rapporto di fede in lui, e che conduce in questo affascinante percorso è quello di **F.G. Brambilla, *Esercizi di cristianesimo***, Vita e Pensiero, Milano 2000, pp. 250, euro 15,49; tra queste meditazioni di brani evangelici segnaliamo quelle dedicate al discorso del

pane di vita (Gv 6) e quelle dedicate al mistero pasquale, che ripropongono la freschezza e la novità dell'incontro col risorto.

L. Serenthà, *Il Regno di Dio è qui. Il discorso della montagna*, Ancora, Milano 2006, pp. 208, euro 13,00; si tratta di una seconda edizione, dopo la prima del 1988, di un testo significativo di don Luigi Serenthà, scomparso nel 1986, in cui emerge la sua intelligenza spirituale e la sua passione per il regno. I testi del vangelo di Matteo che da sempre ispirano la spiritualità cristiana, come le beatitudini, le indicazioni su elemosina, preghiera e digiuno, o la preghiera del Padre nostro, sono commentati con uno sguardo acuto sul nostro tempo, sulla paurosa assenza di Spirito che spesso lo contraddistingue ma anche sulla possibilità di riscrivere nell'oggi le pagine del vangelo.

M.G. Lepori, *Simone chiamato Pietro. Sui passi di un uomo alla sequela di Dio*, Marietti, Genova-Milano 2004, pp. 128, euro 10,00: il testo è dedicato all'approfondimento del personaggio evangelico di Simon Pietro, e condotto con un taglio appassionato e meditativo. Il testo rilegge gli episodi evangelici dalla parte di Pietro, a partire dal suo entusiasmo talvolta avventato ma sempre sincero, attratto dal fascino della sequela totale di Cristo, ma ha anche pagine profonde e toccanti sul rinnegamento, sulle fragilità e debolezze dell'apostolo che comunque Gesù ha scelto per guidare la sua Chiesa.

Un libro della Scrittura che si presta particolarmente alla meditazione è, da sempre, il libro dei salmi, sul quale diversi autori ritornano con proposte di meditazione: **B. Standaert, *Come si fa a pregare? Alla scuola dei salmi con parole e oltre ogni parola***, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 240, euro 16,00. A partire dalla convinzione che è solo Dio che può insegnare davvero a pregare, questo testo pone l'accento di volta in volta su aspetti diversi dell'esperienza di preghiera: sulla sua fatica, ma, soprattutto, sulla sua dimensione di gratuità. Particolare attenzione è dedicata alla preghiera vocale, nella quale si prega anzitutto per mezzo delle parole: i Salmi, il Padre Nostro, le preghiere mariane, quelle che si recitano in diverse occasioni sono altrettante formule con cui le parole pongono alla presenza di Dio e consentono di vivere nella sua alleanza. Ma accanto alle preghiere espresse con la voce, nel dialogo con Dio emerge sempre anche il silenzio. Il silenzio della "preghiera originaria" con cui si apre il libro, ed il silenzio della "preghiera perfetta", che conclude l'itinerario tracciato da p. Standaert. In essa lo Spirito, secondo l'insegnamento di Paolo, «viene in aiuto alla nostra debolezza e intercede per noi con gemiti inesprimibili».

R. Vignolo, *Sillabe preziose. Quattro salmi per pensare e pregare*, Vita e Pensiero, Milano 1997, pp. 148, euro 13,94. Le "sillabe preziose" cui si riferisce il titolo sono le parole del libro dei Salmi, modelli di un atteggiamento orante che conosce tutti i movimenti dell'anima umana, e li indirizza e insieme li plasma verso il luogo della loro verità, che è il dialogo con Dio. L'Autore rilegge quattro salmi, ciascuno emblematico di una fondamentale figura dello spirito: domanda, supplica, memoria e soliloquio, e ne mette in luce il senso profondo, che manifesta ed insieme educa ad un vero dialogo con Dio.

2. Storia della spiritualità

Indichiamo alcuni titoli di opere "classiche", o comunque di autori antichi. Spesso si tratta di opere che un lettore moderno può leggere con gusto, e magari anche con stupore di fronte alla attualità di alcune intuizioni. Si vede che alcuni temi e alcune riflessioni appartengono davvero all'esperienza cristiana, in ogni epoca!

Un testo della metà del Seicento offre una bella descrizione dell'uomo spirituale e della vita che lo Spirito suscita in lui, trattando temi quali il discernimento degli spiriti, i doni dello Spirito, l'unione a Cristo, la fede, la preghiera, la pace interiore: **J. B. Saint-Jure, *L'uomo spirituale*** (Sapientia 20), a c. di M.P. Ghielmi, Glossa, Milano 2005, pp. 550, euro 45,00.

Un testo interessante ci offre una rivisitazione moderna di alcune figure della tradizione spirituale cattolica, da Filippo Neri a Teresa di Lisieux, da Ignazio di

Loyola a Vincenzo di Sales, da Rosmini a Newman, meditando su alcune pagine di questi autori, scelte secondo l'ordine classico dei doni dello Spirito: **G. Angelini, I frutti dello Spirito. Immagini moderne della vita spirituale** (Contemplatio 21), Glossa, Milano 2003, pp. 151, euro 14,00.

3. Spiritualità della coppia

Tra le forme di spiritualità laicale ha assunto un certo rilievo l'attenzione alla spiritualità coniugale e familiare: segnaliamo alcuni testi che sviluppano una riflessione spirituale su questo stato di vita.

Un agile volume ripercorre il libro di Tobia, un testo poco frequentato dell'Antico Testamento, per trarre indicazioni e spunti sulla vita di coppia, così da aiutare le giovani coppie a prepararsi al sacramento del matrimonio e a una vita cristiana in famiglia, nella convinzione che esse testimoniano ancora, con la loro vicenda di amore, quella presenza di Dio che si sprigiona dal libro di Tobia. **L. Mazzinghi, Tobia: il cammino della coppia**, Qiqqion, Magnano 2004, pp. 191, euro 12,50.

Da incontri dell'Autore con coppie, famiglie e realtà pastorali sono nati cinque dialoghi nei quali si accompagnano alcune stagioni della vita familiare, dal fidanzamento alla nascita dei figli alle situazioni di difficoltà, e si prospetta anche il rilievo pastorale del tema della famiglia. **F.G. Brambilla, Cinque dialoghi su matrimonio e famiglia** (Contemplatio 23), Glossa, Milano 2005, pp. 170, euro 14,00.

A partire da una particolare attenzione a quanti sono lontani dall'appartenenza alla chiesa e dall'analisi del momento attuale, con la sua domanda di spiritualità e la necessità di una "ecologia dell'anima", viene prospettato il ruolo importante che l'amore coniugale può giocare nel contesto del nostro tempo: **A. Danese - G.P. Di Nicola, Con o senza Dio? Per una spiritualità della relazione di coppia**, Città Nuova, Roma 2006, pp. 192, euro 11,00. Questo testo offre anche un esempio di una tendenza presente in parecchie pubblicazioni di spiritualità, che mescolano strettamente considerazioni psicologiche e riflessioni più tipicamente spirituali.

4. Charles de Foucauld

Lo scorso 13 novembre è stato beatificato Charles de Foucauld, la cui testimonianza di vita ha molte ragioni di fascino anche oggi, per la scelta di radicalità e di semplicità evangelica che lo connota, oltre che per la scelta di vivere tra i figli dell'Islam e testimoniare in mezzo a loro la sua fede. Proponiamo qualche testo per l'approfondimento spirituale.

Anzitutto una biografia, che narra una vita che già di suo è piuttosto romanzesca e che viene illustrata con stile da letterato in un testo che, pur apparentemente datato, perché scritto nel 1921 a pochi anni dalla morte di Charles de Foucauld, resta forse una delle sue più belle biografie: **R. Bazin, Charles de Foucauld. Esploratore del Marocco, eremita nel Sahara**, Paoline Editoriale Libri, Cinisello Balsamo (MI) 2005, pp. 544, euro 34,00.

Esistono diverse raccolte degli scritti di Charles de Foucauld, che sono sempre testi che si prestano molto bene alla lettura meditata, proprio perché spesso sono nati essi stessi come esercizio di meditazione: **Charles de Foucauld, Opere spirituali. Antologia**, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003⁸, pp. 360, euro 19,00.

Un testo classico di riflessione sul significato dell'esperienza di Charles de Foucauld e sui tratti che ispirano i suoi seguaci è stato scritto negli anni '50 da colui che è stato il fondatore dei Piccoli Fratelli di Gesù; egli riassume sinteticamente il senso di tale esperienza definendola come presenza a Dio e presenza agli uomini: **R. Voillaume, Come loro, nel cuore delle masse: Vita e spiritualità dei Piccoli Fratelli di Gesù**, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999¹³, pp. 438, euro 16,53.

Prof. Cesare Vaiani